



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 novembre 2012(14.11)
(OR. en)**

16145/12

**Fascicolo interistituzionale:
2012/0311 (NLE)**

**ACP 221
COAFR 358
PESC 1378
RELEX 1033**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione europea
Data:	13 novembre 2012
n. doc. Comm.:	COM(2012) 653 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che proroga il periodo di applicazione della decisione 2010/371/UE, del 7 giugno 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione inviata con lettera di Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2012) 653 final

Bruxelles, 13.11.2012
COM(2012) 653 final

2012/0311 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**che proroga il periodo di applicazione della decisione 2010/371/UE, del 7 giugno 2010,
relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del
Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE**

RELAZIONE

Il 7 giugno 2010, a seguito della conclusione delle consultazioni tenutesi ai sensi dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE, il Consiglio dell'Unione europea ha deciso di adottare per un periodo di dodici mesi misure appropriate nei confronti della Repubblica del Madagascar (decisione 2010/371/UE)¹. Tale decisione è stata prorogata fino al 6 dicembre 2011 dalla decisione 2011/324/UE del Consiglio, del 30 maggio 2011², nonché modificata e prorogata fino al 5 dicembre 2012 dalla decisione 2011/808/UE del Consiglio, del 5 dicembre 2011³.

Le misure appropriate in vigore, quali adottate con la decisione 2010/371/UE e modificate con la decisione 2011/808/UE, prevedono segnatamente che il sostegno al bilancio sia sospeso e che l'attuazione del PIN del 10° FES sia subordinata al rispetto degli impegni della parte malgascia specificati nello schema di impegni figurante nella lettera indirizzata al presidente della transizione e allegata alla decisione 2011/808/UE del Consiglio.

Le misure appropriate, tra cui figura altresì la riassunzione da parte della Commissione europea delle funzioni di ordinatore nazionale del FES, non incidono sui contributi alle operazioni umanitarie né sui progetti che comportano benefici diretti per la popolazione.

Il presente riesame prende in considerazione principalmente gli sviluppi politici registrati in Madagascar in termini di attuazione della tabella di marcia nel corso dell'ultimo anno.

L'attuazione ha segnato progressi a geometria variabile, in quanto si segnalano:

a) progressi considerevoli nell'ambito del processo elettorale (costituzione di una commissione elettorale indipendente – CENIT, approvazione da parte delle autorità malgасce e della comunità internazionale della relazione di valutazione elettorale dell'ONU (cronogramma elettorale e bilancio) e annuncio delle date delle elezioni (primo turno delle presidenziali l'8 maggio 2013 e secondo turno delle presidenziali abbinato alle elezioni legislative il 3 luglio 2013);

b) lo stallo nella ricerca di un accordo politico tra il presidente Rajoelina e l'ex presidente Ravalomanana che risolva la questione della loro partecipazione alle elezioni e del ritorno dell'ex presidente. Si tratta di questioni irrisolte che, come altre connesse all'attuazione di provvedimenti d'amnistia e di riconciliazione nazionale, sono considerate decisive per assicurare un contesto politico che consenta di organizzare e svolgere elezioni credibili.

In questo periodo l'Unione europea, conformemente alla dichiarazione del portavoce di Catherine Ashton del 20.9.2011 e alla summenzionata decisione del Consiglio del 5 dicembre, ha continuato ad accompagnare il processo di transizione condizionata e ha adottato, in funzione dei progressi, misure di sostegno alla popolazione e al processo elettorale, secondo quanto previsto nel summenzionato schema di impegni.

Dato che la tabella di marcia non è stata attuata integralmente, è opportuno proseguire l'applicazione delle vigenti misure appropriate, senza modificare le condizioni e gli impegni

¹ GU L 169 del 3.7.2010, pag. 13.

² GU L 146 dell'1.6.2011, pag. 2.

³ GU L 324 del 7.12.2012, pag. 1.

reciproci UE-Madagascar, che restano pienamente validi fino al momento in cui si terranno elezioni credibili.

Poiché è previsto che le elezioni legislative e il secondo turno delle elezioni presidenziali si svolgano il 3 luglio 2013 (quasi 7 mesi dopo la scadenza della vigente decisione), si giustifica la proroga del periodo di applicazione delle misure appropriate fino a quando il Consiglio stabilirà che in Madagascar si sono svolte elezioni credibili e che l'ordine costituzionale è stato ripristinato.

Per trasmettere a nome dell'Unione un esplicito segnale politico che incoraggi le autorità malgasce e tutti i partner in causa a moltiplicare gli sforzi per attuare la tabella di marcia e superare gli ostacoli politici che rendono fragile il processo di transizione, si propone di inviare una lettera al presidente della transizione per informarlo di questa decisione.

La decisione da adottare potrà essere riesaminata in qualsiasi momento, il che permetterà di modificarla o di abrogarla in funzione dell'evoluzione politica del paese e dei progressi, o dell'assenza di progressi, registrati in termini di attuazione della tabella di marcia.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che proroga il periodo di applicazione della decisione 2010/371/UE, del 7 giugno 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-UE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000⁴ e riveduto a Ouagadougou, Burkina Faso, il 22 giugno 2010⁵ (in seguito denominato "l'accordo di partenariato ACP-UE"), in particolare l'articolo 96,

visto l'accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione dell'accordo di partenariato ACP-UE⁶, in particolare l'articolo 3,

vista la proposta della Commissione europea,

di concerto con l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione 2010/371/UE⁷, del 7 giugno 2010, relativa alla conclusione della procedura di consultazione con la Repubblica del Madagascar a titolo dell'articolo 96 dell'accordo di partenariato ACP-CE è stata adottata per porre in essere misure appropriate in seguito alla violazione di elementi essenziali di cui all'articolo 9 dello stesso accordo.
- (2) Tali misure sono state prorogate fino al 6 dicembre 2011 dalla decisione 2011/324/UE del Consiglio, del 30 maggio 2011⁸, nonché modificate e prorogate fino al 5 dicembre 2012 dalla decisione 2011/808/UE del Consiglio, del 5 dicembre 2011⁹.

⁴ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3.

⁵ GU L 287 del 4.11.2010, pag. 3.

⁶ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 376.

⁷ GU L 169 del 3.7.2010, pag. 13.

⁸ GU L 146 dell'1.6.2011, pag. 2.

⁹ GU L 324 del 7.12.2012, pag. 1.

- (3) Nonostante i considerevoli progressi registrati in particolare nell'ambito dell'instaurazione delle istituzioni di transizione e del processo elettorale, la tabella di marcia per la transizione non è stata attuata integralmente.
- (4) L'attuale periodo di applicazione della decisione 2010/371/UE scade il 5 dicembre 2012. Poiché è previsto che le elezioni legislative e il secondo turno delle elezioni presidenziali si svolgano il 3 luglio 2013, occorre prorogare le vigenti misure appropriate fino a quando il Consiglio stabilirà che in Madagascar si sono svolte elezioni credibili e che l'ordine costituzionale è stato ripristinato, fermo restando il riesame periodico di tali misure nel corso del periodo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione 2010/371/UE, prorogata dalle decisioni 2011/324/UE e 2011/808/UE, è così modificata:

All'articolo 3, la seconda frase è sostituita dalla seguente: "Essa rimane in vigore fino a quando il Consiglio stabilirà che in Madagascar si sono svolte elezioni credibili e che l'ordine costituzionale è stato ripristinato, fermo restando il suo riesame a scadenze regolari durante tale periodo."

Articolo 2

Il progetto di lettera in allegato è indirizzato al presidente della transizione malgascia.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il Presidente*

ALLEGATO

Bruxelles,

PROGETTO DI LETTERA AL PRESIDENTE DELLA TRANSIZIONE

Signor Presidente,

esprimendo compiacimento per i progressi nella soluzione della crisi politica registrati con la firma da parte dei partner politici malgasci, nel settembre 2011, di una tabella di marcia per porre fine alla crisi in Madagascar, il 5 dicembre 2011 l'Unione europea aveva alleggerito le misure appropriate decise nei confronti del Madagascar con decisione del Consiglio del 7 giugno 2010.

La nuova decisione Le è stata comunicata con lettera dell'8 dicembre 2011, che contiene le condizioni preliminari per qualsiasi misura di accompagnamento della transizione da parte dell'Unione europea. A tal fine, durante quest'ultimo anno, l'Unione ha adottato misure di sostegno alla popolazione e al processo elettorale, secondo quanto previsto nello schema di impegni figurante nella summenzionata lettera.

Poiché la tabella di marcia non è stata attuata integralmente ed è previsto che le elezioni legislative e il secondo turno delle elezioni presidenziali si svolgano il 3 luglio 2013, è opportuno proseguire l'applicazione delle vigenti misure appropriate, senza modificare le condizioni e gli impegni reciproci assunti dall'Unione europea e dal Madagascar, che restano pienamente validi fino a quando l'Unione stabilirà che in Madagascar si sono svolte elezioni credibili e che è stato ripristinato l'ordine costituzionale.

L'Unione europea, che attribuisce la massima importanza agli elementi essenziali attinenti al rispetto dei diritti umani, alle istituzioni democratiche e allo Stato di diritto stabiliti all'articolo 9 dell'accordo di partenariato ACP-UE, esorta Lei e tutti i partner in causa a moltiplicare gli sforzi per superare rapidamente gli ostacoli politici che rendono fragile l'attuazione della tabella di marcia.

L'Unione incoraggia altresì tutti i partner a proseguire con la massima perseveranza l'impegno volto a garantire un contesto politico pacificato che consenta di svolgere elezioni credibili nel maggio e luglio 2013 nonché di completare il processo di transizione concordato dai partner malgasci e approvato dalla comunità internazionale.

L'Unione europea conferma il suo impegno a proseguire l'accompagnamento del processo di transizione e predisporre rapidamente misure di sostegno post transizione, secondo modalità che verranno decise nel quadro del dialogo politico avviato con il Suo governo.

Le misure appropriate potranno essere riesaminate in qualsiasi momento in funzione dell'evolversi, in senso positivo o negativo, della situazione politica in Madagascar.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Per l'Unione europea

Catherine ASHTON

Andris PIEBALGS